Mibact. Nuova tranche dopo i fondi al Sud

Piano Franceschini, 300 milioni per tutelare il patrimonio culturale

Dal Cenacolo Vinciano alla Domus Aurea, alle mura di Siena. Sono alcune delle opere che beneficeranno delle risorse del fondo per la tutela del patrimonio attivato dal ministero per i Beni culturali. Grazie alla legge di Stabilità, che ha previsto 100 milioni l'anno per un fondo dedicato alla tutela del patrimonio culturale italiano, arrivano infatti, spalmati in un programma triennale (2016-2018) appena approvato dal Mibact, 300 milioni che renderanno possibili 241 interventi in tutta Italia. Vanno a sommarsi ai circa 360 milioni del Pon Cultura già destinati agli interventi di tutela in cinque regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Nel fondo sono compresi 50 milioni per rinnovare i sistemi di allarme e videosorveglianza nei musei e 45 milioni per cofinanziare progetti che si avvarranno del credito d'imposta del 65% previsto dall'art bonus. «Risorse nuove, immediatamente disponibili, che hanno già avuto il via libera del Consiglio superiore dei beni culturali e che tengono conto delle esigenze e delle segnalazioni venute dai territori», sottolinea il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini. Che rimarca come la cultura sia «tornata al centro della politica nazionale». E aggiunge: «Dall'arte all'archeologia, dalle biblioteche agli archivi, dai musei alle eccellenze del restauro, non c'è settore dei beni culturali che non stia ricevendo un impulso significativo in termini economici e politici da questo governo».

Si va dai 13 milioni già annunciati per il cantiere della Domus Aurea a Roma; agli 1,15 milioni per il Museo del Cenacolo Vinciano a Milano; agli oltre 6 milioni per diversi interventi richiesti dalla città di Venezia. Sempre nella capitale, arrivano 1,5 milioni per il recupero del Teatro Valle (a lungo occupato) e un mega-stanziamento di 5,4 milioni per rilanciare Palazzo Venezia, aprendone porte e giardino, allestendo un centro informazioni, una caffetteria e forse anche un ristorante, con l'obiettivo di farlo diventare un punto di riferimento e di accoglienza per i turisti che affollano il centro storico e l'area archeologica.

Spalmati da Nord a Sud, i 241 interventi finanziati riguardano realtà diverse, dalla Biblioteca Nazionale di Firenze (oltre 3,5 milioni) al Parco e il Museo del Castello di Miramare a Trieste (circa 1,2 milioni); dal restauro delle mura di Palmanova (3 milioni), della cinta muraria di Siena (oltre 2 milioni) e della Certosa di Calci a Pisa (2,1 milioni), al milione di euro per la messa in sicurezza dello sperone della chiesa di San Pietro a Roccascalegna in provincia dell'Aquila, agli interventi post-sisma per il Palazzo Ducale di Mantova (1,5 milioni), alla climatizzazione della Pinacoteca di Ferrara (970mila euro).

Una buona fetta di risorse è destinata al Sud. Tra gli interventi previsti: il restauro del museo di San Martino a Napoli (circa 2,4 milioni); l'ampliamento della Galleria nazionale di Cosenza (oltre 1 milione); il recupero degli affreschi nella cripta della Cattedrale di Matera (700mila euro).

Tra le regioni la parte del leone la fa il Lazio, che riceve 68,4 milioni per un totale di 59 progetti, tra cui si contano però diversi restauri di opere affidate da altre regioni all'Istituto centrale del restauro, con sede a Roma. Seguono la Toscana (20,5 milioni), l'Emilia-Romagna (14,4 milioni), la Sardegna (13,2 milioni), il Veneto (13,1 milioni) e la Lombardia (11,9 milioni). A ricevere complessivamente più risorse, a livello settoriale, sono i progetti artistici (58,4 milioni) e i musei (53,7 milioni).

Intanto, in base al decreto del ministero dei Beni culturali, tra gli istituti e le fondazioni culturali ammessi al contributo ordinario annuale dello Stato, è l'Istituto Gramsci quello che ha ricevuto più contributi nel 2015, con 220mila euro. Il Museo Galileo di Storia della Scienza, l'Istituto Sturzo e la Fondazione Einaudi hanno ricevuto 190mila euro ciascuno.

An. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE

300 milioni

Le risorse stanziate
È la dotazione del fondo per la tutela del patrimonio culturale attivato dal Mibact, che ha appena approvato il programma triennale degli interventi. Le risorse si sommano ai 360 milioni del Pon Cultura per il Sud

241

Gli interventi
Sono quelli previsti sul territorio, dalla Domus Aurea (13 milioni) al Museo del Cenacolo Vinciano (1,15 milioni)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.